

Commento regionale al Bollettino pollini allergenici della settimana dal 27 aprile al 3 maggio 2020

Il tempo instabile, caratterizzato da precipitazioni a inizio settimana, ha causato un generale abbassamento delle concentrazioni polliniche. In tutto il territorio piemontese la presenza delle Gramineae è molto significativa, toccando frequentemente concentrazioni elevate. Si affermano a livelli elevati anche le Oleaceae (frassino e orniello) mentre le Plantaginaceae (lanciola, piantaggine), mostrando una tendenza all'aumento, si attestano su concentrazioni medio-alte. Medio-alte anche le concentrazioni di Fagaceae (faggio e quercia), soprattutto nella parte orientale del Piemonte. In aumento le Urticaceae (ortica e parietaria) che nella parte nord della regione si attestano su concentrazioni medio-basse mentre a sud del Po raggiungono concentrazioni più elevate.

Si manifestano in tutte le stazioni, a concentrazioni basse o al più medie, le Betulaceae (betulla), le Pinaceae (pino, larice), le Corylaceae (carpino bianco e nero) e talvolta saltuarie le Platanaceae (platano) e le Polygonaceae (romice). Quest'ultima famiglia mostra una tendenza all'aumento e raggiunge livelli medio-alti nel verbanco.

A livelli bassi e saltuari si rinvenivano pollini di Aceraceae (acero), Compositae, Cupressaceae-Taxaceae (cipresso, tasso) e Salicaceae (pioppo residuale e salice).

In aumento la presenza di spore fungine di *Alternaria*, misurate presso tutte le stazioni a concentrazioni basse o medio-basse.

Per le misure di sicurezza messe in atto a causa dell'emergenza epidemiologica di Coronavirus, si informa che i bollettini delle stazioni di Torino e di Vercelli di questa settimana non sono disponibili.